

Intervista a Charly Simmen : l' Uomo di collegamento

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Alpexpress. Ticino : la rivista di AlpTransit San Gottardo SA**

Band (Jahr): - **(2013)**

Heft 1

PDF erstellt am: **10.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-419142>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

L'UOMO DI COLLEGAMENTO

Il collegamento nord-sud è un segno caratterizzante della vita privata e professionale di Charly Simmen. Da 17 anni l'urano fa parte del team di AlpTransit San Gottardo. E pensare che poco dopo la sua assunzione nel 1996 stava per gettare la spugna.

La crisi arrivò dopo sei mesi. Charly Simmen era stato assunto come giovane ingegnere meccanico presso AlpTransit San Gottardo SA (ATG). A quel tempo, nel 1996, la galleria ferroviaria più lunga del mondo era in fase di pianificazione. «In quella fase si produceva soprattutto tanta carta», ricorda Charly. Ore e ore passate nel suo ufficio di Altdorf a studiare montagne di documenti. Decisamente questo non faceva per lui!

In precedenza, il suo lavoro gli permetteva di viaggiare in Germania, Francia, USA. Al momento dell'assunzione presso ATG, il giovane padre di famiglia era felice: basta alberghi e aeroporti. Finalmente un lavoro emozionante e vicino a casa! Così si era immaginato il suo contributo alla realizzazione della Galleria di base del San Gottardo. Ben presto però fece partecipe il suo superiore dei suoi dubbi. «Gli dicevo che non ero sicuro di essere portato per quel lavoro «burocratico». Nel frattempo il mio collega mi diceva di tener duro e che presto la vera avventura sarebbe cominciata.»

Charly Simmen, capo progetto tecnica ferroviaria nord, Altdorf

E infatti andò proprio così! Gli scavi iniziarono. Charly era responsabile della gestione del materiale di scavo. In un giorno poteva essere prodotto il doppio del quantitativo normale del materiale di scavo. Le pile di carta sulla scrivania erano ormai un ricordo e per Charly iniziò finalmente il periodo di grandi sfide ed emozioni.

Velocemente i cinque cantieri del nuovo asse del San Gottardo furono attivi. Charly Simmen ricevette l'offerta di lavorare in Ticino e subito condivise questa notizia con sua moglie, ticinese cresciuta ad Airolo. «Voleva però rimanere in canton Uri» e quindi Charly continuò e continua tuttora a lavorare al nord. Il legame con il sud è però rimasto intatto sia privatamente che professionalmente: per amore ha imparato a parlare correttamente l'italiano e questo gli permette anche di essere l'uomo di collegamento tra i colleghi del nord e del sud delle Alpi.

Nel 2008 nuovi compiti attendono Charly Simmen ed è così che diventa capoprogetto della tecnica ferroviaria. «Oggi sono il collegamento tra ATG e l'impresa di tecnica ferroviaria Transtec Gotthard (TTG).» Charly è responsabile per la messa in opera delle installazioni di tecnica ferroviaria previste dal contratto. Il contratto tra ATG e TTG non è un contratto tradizionale. Con un volume di 1.8 miliardi di franchi è il contratto d'opera più importante mai firmato in Svizzera.

Costi, scadenze e qualità fanno parte del lavoro di Charly. Una molteplicità di controlli lo aiutano a mantenere gli alti standard delle attività in galleria. «Non

pensiate però che io sia un poliziotto con il fiato sul collo.» In questo modo non si ottiene molto. «Tutti coloro che lavorano alla Galleria di base del San Gottardo sono degli specialisti nel loro ramo. Ognuno dà giorno per giorno il meglio di sé!» Il rapporto umano ha arricchito Charly. «In caso di problemi, si lavora tutti assieme alla ricerca della migliore soluzione.»

È difficile per Charly descrivere un tipico giorno di lavoro. La routine è ormai solo un ricordo legato agli esordi ad AlpTransit. «Da allora ogni giorno è una nuova sfida.» La sua motivazione rimane però intatta. «Forse siamo gli ultimi ad avere la possibilità di far parte della realizzazione di un'opera così grande.» Charly è anche fiero del fatto che la Galleria di base del San Gottardo è un'opera sostenibile. «La NFTA è il più grande progetto di protezione ambientale svizzero.» E da ormai 17 anni Charly Simmen è parte di questo progetto.

CHARLY SIMMEN

Nato nel 1959, originario di Realp, dopo le scuole ad Andermatt lascia la valle urana e segue l'apprendistato di disegnatore meccanico presso l'azienda Landis & Gyr di Zugo. «Se si voleva imparare un lavoro tecnico, bisognava lasciare la valle. Non c'era altro modo.» Dopo l'apprendistato si iscrive alla scuola tecnica superiore di Horw dove studia ingegneria meccanica. Charly vive con sua moglie a Attinghausen, è padre di due figli adulti. Da un anno ha una nuova passione: è diventato nonno per la prima volta!